

## SOLO 4 ARTICOLI PER ESSERE CITTADINI

Ringraziamo il **Cap. Riccardo ROMEO JASINSKI** per il sintetico ed esaustivo aggiornamento e, quale **Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti**, invitiamo tutti i cittadini a chiedere al Governo che emani i seguenti articoli in modo che il Paese non venga offeso da ciclici scaricabarile tra funzionari e Pubblici

Amministratori, a danno e beffa del cittadino. In assenza di interventi del Governo sollecitiamo i candidati alla prossima legislatura a promettere, qualora fossero eletti, di emanare i seguenti articoli.

[Andrea Bernardini / il Presidente](#)

[Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti](#)

## IL PUNTO

a cura del Cap. Com. C.R.I. Riccardo ROMEO JASINSKI (Disaster Manager)

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, alla luce delle nuove disposizioni legislative, mi ha chiesto di fare il punto della situazione in modo da mettere in evidenza le contraddizioni presenti e quindi

le difficoltà operative che si potrebbero manifestare negli interventi di emergenza. Ecco il mio sintetico contributo.

## GLI INIZI

Le attività di protezione civile (pc), vale a dire la previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza, sono state disciplinate fin dal 1992 con la Legge n. 225 (Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile). In questa legge erano suddivise le competenze tra Stato ed enti locali anche nel coordinamento degli interventi in caso di emergenza. Nel corso di questi anni gli eventi calamitosi che hanno colpito il nostro Paese hanno messo in risalto che **qualsiasi intervento deve essere coordinato: non si possono avere più soggetti che operano nella stessa area disastrosa senza parlare tra loro o, peggio, senza lavorare insieme.** Penso sia un fatto rilevante che al momento che si verifica una emergenza, i soggetti contemplati dalla legge per intervenire, abbiano sempre presente il loro ruolo e la responsabilità degli atti che compiono. Non ci può essere incertezza in quei momenti, la pianificazione ha stabilito quali sono i criteri da attuare in una fase così importante, è stato già individuato chi coordina e chi è coordinato è a conoscenza di che cosa deve fare e come farlo. In



quel preciso momento dell'emergenza non c'è tempo per le discussioni! La Legge individua tre tipi di evento calamitoso, e in ciascuno di loro il soggetto responsabile del coordinamento di tutte le forze in campo per gli interventi rivolti principalmente al salvataggio della vita umana e alla ripresa delle attività. Nello specifico (vedi art.2 legge n.225/92):

TIPOLOGIA DEGLI EVENTI	INDICAZIONE	AMBITI DI COMPETENZA	COMPITI
A	Eventi naturali fronteggiati da singoli enti	Sindaco	Art. 15 - Assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza
B	Eventi naturali che comportano l'intervento di più enti	Prefetto	Art. 14 - Assume la direzione unitaria dei servizi di emergenza da attivare a livello provinciale
C	Calamità naturali da fronteggiare con poteri straordinari	Presidente del Consiglio dei Ministri o Ministro per il coordinamento della pc	Art. 5 - Delibera lo stato di emergenza. Può avvalersi di commissari delegati

